Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1897 | Roma — Sabato 6 Febbraio | Numero 30

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» » a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il Ministro del Tesoro* **a S. M. il Re**, *in udienza del 28 gennaio 1897, sul decreto che autorizza un prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste, di L. 15,000.*

SIRE!

Col Regio decreto in data 6 dicembre 1896 n. 538, essendo stati prorogati fino al 15 giugno 1897 i termini fissati dalla Commissione Reale per la inchiesta ferroviaria, e ciò in considerazione dell'opera che alla Commissione stessa restava a compiere, per l'adempimento del proprio mandato, si è reso necessario di provvedere i mezzi occorrenti per il funzionamento della medesima durante il periodo della detta proroga.

E poichè, secondo le disposizioni del Regio decreto 30 luglio 1896, che instituiva la detta Commissione, le spese relative furono poste a carico del capitolo n. 65 « Casuali-strade ferrate » del bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio 1896-97, il cui stanziamento, limitato allo ordinarie esigenze del servizio, non poteva sostenere altri straordinari aggravi, il Consiglio dei Ministri, come già ravvisò necessario di provvedere ad un primo aumento dello stanziamento suddetto, mediante la prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste, autorizzata col Regio decreto del 30 ottobre 1896, così ha riconosciuto indispensabile di far ricorso ad una seconda prelevazione di L. 15,000 dal fondo medesimo, per fornire al detto capitolo l'ulteriore supplemento di stanziamento richiesto dalla proroga sovra accennata.

In relazione a tale deliberazione il riferente si onora di sottoporre all'approvazione della Maestà Vostra il seguente schema di decreto.

Il Numero **37** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884 n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1896-97 in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 605,650, rimane disponibile la somma di L. 394,350;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritte al capitolo n. 108 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1896-97, è autorizzata una 16ª prelevazione nella somma di lire quindicimila (L 15,000), da portarsi in aumento al capitolo n. 65: *Spese casuali*, dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici, per l'esercizio predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 gennaio 1897.

UMBERTO.

L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. COSTA.

Relazione *delle LL. EE. i Ministri del Tesoro e dei Lavori Pubblici a* **S. M. il Re**, *in udienza del 28 gennaio 1897, sul decreto che autorizza un prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste, di L. 200,000.*

SIRE!

Le incessanti pioggie degli scorsi mesi, e le conseguenti inondazioni e straripamenti di fiumi e torrenti furono causa di rilevanti danni, in varie parti del Regno, alle opere idrauliche.

Il Ministero dei Lavori Pubblici e i locali Uffici del genio civile non mancarono di provvedere con tutta prontezza alle riparazioni reclamate dalla necessità di prevenire più seri disastri; ma, come si comprende, l'Amministrazione non può impegnarsi in ispese oltre il limite dello stanziamento all'uopo fissato colla legge del bilancio.

Nell'iniziare i lavori necessari non era ancor conosciuta l'entità dei danni da riparare, ed era lecito sperare che i rilevanti fondi inscritti nel bilancio dell'esercizio corrente per la manutenzione delle opere idrauliche sarebbero riesciti sufficienti. Se non fosse stata tale speranza, che allóra appariva fondata, il Governo non avrebbe indugiato di proporre al Parlamento, prima della testè decretata proroga, le accorrenti disposizioni legislative.

Però nel progresso il male si manifestò più grave di quello che prima potevasi presumere, cosicchè attualmente, esauriti i fondi inscritti per l'esercizio corrente, e, imponendosi la necessità di altri lavori, il cui ritardo potrebbe essere causa di vari e seri disastri nei territori dei paesi già colpiti, sorge la necessità di ricorrere ad un prelevamento dal fondo di riserva per le *Spese impreviste*.

Senonchè siffatto fondo, già molto scarso dopo le prelevazioni inevitabili che già dovettero eseguirsi, trovasi ridotto a sole L. 379,350, ed essendo evidente la convenienza di lasciare qualche riserva per altri bisogni che possono facilmente manifestarsi prima della fine dell'esercizio, non sarebbe prudente prelevare da detto fondo una somma superiore a L. 200,000; ed è perciò che coll'art. 1 dell'unito schema di decreto Reale, si propone alla M. V. di autorizzare tale prelevamento per accrescere lo stanziamento del capitolo n. 33: *Opere idrauliche di 2ª categoria - Manutenzione e riparazione.*

Però siffatta somma non è certo sufficiente a provvedere ai lavori più urgenti alle opere idrauliche che non potrebbero essere procrastinati, e pei quali occorrerebbero almeno, oltre alla suddetta somma, ancora 1 milione di lire.

E poichè l'urgenza è tale, che non permetterebbe di attendere la riapertura della Camera, dovendosi porre gli argini di parecchi fiumi in condizione di resistere a nuove e probabili piene nella prossima primavera, il Consiglio dei Ministri ha all'unanimità deliberato di proporre alla M. V., con l'art. 2 del seguente decreto, che sul fondo di riserva per le spese *Obbligatorie e d'ordine* venga autorizzato il Governo ad operare, mediante decreti del Ministro del Tesoro, quei prelevamenti che saranno per occorrere in aumento al predetto capitolo n. 33 fino alla concorrenza di L. 1,000,000.

Il Governo poi si riserva alla riapertura del Parlamento di proporre, insieme con la convalidazione dell'unito decreto Reale, uno speciale disegno di legge per reintegrare dell'importo di 1 milione il fondo per le spese obbligatorie e d'ordine, che troverà compenso in maggiori entrate dello stesso Ministero dei Lavori Pubblici, potendosi già ritenere che i prodotti ferroviari supereranno in quest'esercizio la previsione di una somma anche maggiore di quella su indicata.

I riferenti pertanto si onorano di sottoporre all'approvazione della Maestà Vostra il seguente decreto.

Il Numero 40 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 30 giugno 1896 n. 251, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio finanziario 1896-97;

Attesochè le rilevanti spese eccezionalmente eseguite per riparare i danni causati dalle recenti inondazioni a varie opere idrauliche in alcune provincie del Regno abbiano già totalmente esaurito lo stanziamento all'uopo inscritto nello stato di previsione predetto al capitolo n. 33: *Opere idrauliche di seconda categoria-Manutenzione e riparazione;*

Riconosciuto essere indispensabile provvedere d'urgenza a nuove e improrogabili riparazioni di opere idrauliche seriamente danneggiate per evitare i gravissimi disastri che una nuova piena produrrebbe indubbiamente e preservare illeso il territorio dei paesi già colpiti;

Vista la situazione del fondo di riserva per le spese impreviste e quella dell'altro fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine;

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sulla Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 17 febbraio 1884 n. 2016;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro del Tesoro e del Ministro dei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto al capitolo n. 108 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio 1896-97 è autorizzata una 17ª prelevazione nella somma di lire duecentomila (L. 200,000) da portarsi in aumento al capitolo n. 33: *Opere idrauliche di 2ª categoria - Manutenzione e riparazione*, dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio predetto.

Art. 2.

Il Governo è autorizzato, mediante decreti del Ministro del Tesoro, a prelevare dal fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine inscritto al capitolo n. 107 dello stato di previsione del Ministero del Tesoro, per l'esercizio 1896-97, le somme che occorreranno per supplire alle insufficienze del su indicato capitolo n. 33 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici, fino alla concorrenza di lire un milione (L. 1,000,000).

Art. 3.

Con apposito disegno di legge verrà chiesta l'autorizzazione al Parlamento di reintegrare il fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine delle somme che sarà occorso di prelevare dal fondo stesso, ai termini dell'articolo precedente.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 gennaio 1897.

UMBERTO.

L. LUZZATTI.
G. PRINETTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. COSTA.

Il Numero **XXI** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 31 della legge 6 luglio 1862 n. 680;

Visti i RR. decreti in data 27 febbraio 1879 n. MMCXXXII e 25 settembre 1892 n. DCLXXII.

Viste le deliberazioni della Camera di Commercio ed Arti di Lucca, in data 3 settembre 1896 e 7 novembre 1896;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Camera di Commercio ed Arti di Lucca è autorizzata ad imporre un'annua tassa sugli esercenti industrie e commerci del distretto camerale.

Art. 2.

Detta tassa sarà ripartita proporzionalmente fra i contribuenti divisi, a seconda dell'ammontare dei loro redditi netti quali risultano esclusivamente dai ruoli per l'applicazione della imposta di ricchezza mobile, categoria B, nelle seguenti classi:

Classi	Redditi netti dei contribuenti di ciascuna categoria		Quota annua massima di tassa per ciascun contribuente
	Massimo	Minimo	
1ª	da L. 534 — a	L. 666,66	L. 1 —
2ª	» » 666,67 »	» 800 —	» 1 20
3ª	» » 800,01 »	» 934 —	» 1 80
4ª	» » 934,01 »	» 1,066 —	» 3 —
5ª	» » 1,066,01 »	» 1,500 —	» 6 50
6ª	» » 1,500,01 »	» 3,000 —	» 11 —
7ª	» » 3,000,01 »	» 5,000 —	» 20 —
8ª	» » 5,000,01 »	» 7,000 —	» 35 —
9ª	» » 7,000,01 »	» 10,000 —	» 60 —
10ª	» » 10,000,01 »	» 20,000 —	» 90 —
11ª	» » 20,000,01 »	oltre 20,000 —	» 120 —

Art. 3.

I redditi netti inferiori alle L. 534 sono esenti da tassa camerale.

Art. 4.

Entro i limiti delle quote di tassa camerale, stabilite dalla precedente tabella, la Camera dovrà ogni anno proporre all'approvazione del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio la misura della tassa da applicarsi per ciascuna classe dei redditi suddetti.

Art. 5.

La predetta tassa verrà riscossa con le forme ed i privilegi con cui si riscuotono le imposte erariali e con le norme stabilite dall'unito regolamento visto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Art. 6.

I Regi decreti 27 febbraio 1879 n. MMCXXXII e 25 settembre 1892 n. DCLXXII sono abrogati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 gennaio 1897.

UMBERTO.

GUICCIARDINI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. COSTA.

REGOLAMENTO per l'applicazione e riscossione della tassa sugli esercenti industria e commercio nel Distretto Camerale di Lucca.

Art. 1.

Alla tassa camerale sono soggetti — nei limiti fissati dalla tabella di cui al R. decreto che autorizza la Camera di Commercio ed Arti di Lucca ad imporre un'annua tassa sui redditi degli esercenti industrie e commerci nella circoscrizione della Camera stessa — tutti gli esercenti commerci ed industrie compresi nei ruoli per l'applicazione dell'imposta di ricchezza mobile (categoria B) sia che abbiano nella provincia di Lucca la loro sede principale, sia che figurino come filiali di aziende che abbiano in altra provincia la loro sede principale.

Art. 2.

Ogni anno dopo che i ruoli dei contribuenti la tassa di ricchezza mobile (categoria B), saranno resi definitivi, la Camera di Commercio si rivolgerà all'Agenzia delle imposte per avere, a proprie spese, lo spoglio dei redditi commerciali e industriali della categoria suddetta.

Art. 3.

In base ai dati suddetti la Camera formerà i propri ruoli, che saranno distinti per Comuni e dovranno contenere le seguenti indicazioni:

1° Numero progressivo;
2° Cognomi e nomi o Ditte dei contribuenti;
3° Specie del commercio o della industria esercitata;
4° Reddito netto quale risulta dai ruoli della tassa di Ricchezza mobile, (categoria B);
5° Quota della sovrimposta camerale, giusta la proporzione approvata ogni anno dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio;
6° Discarichi e riduzioni fatte in seguito a reclami;
7° Somma annua netta da pagarsi.

Art. 4.

I ruoli in tal modo compilati, con le due ultime indicazioni in bianco, approvati in seduta pubblica dalla Camera e sottoscritti dal Presidente, saranno pubblicati ed esposti per otto giorni nell'albo dei rispettivi Comuni.

La pubblicazione dovrà dai Sindaci essere notificata ai contribuenti mediante avviso. Trascorso il termine suddetto i contribuenti possono presentare i loro reclami nel termine di 20 giorni.

Art. 5.

Scorsi i termini stabiliti dall'articolo precedente, i Sindaci dovranno, senza indugio, ritornare alla Camera i ruoli, accompagnandoli con i reclami che fossero stati ad essi presentati e per i quali i Sindaci dovranno rilasciare ricevuta agli interessati.

Art. 6.

La Camera dopo altri 20 giorni delibera in seduta pubblica sui reclami, riportando sui ruoli, in base alle deliberazioni prese, le indicazioni di cui al precedente articolo 3, nn. 6 e 7. Delle sue deliberazioni renderà consapevoli i reclamanti.

Art. 7.

Completati così i ruoli, la Camera li trasmetterà al Prefetto della Provincia, il quale dopo che la misura della tassa sarà stata annualmente approvata dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, li munirà, ove nulla osti, della sua approvazione, restituendoli alla Camera debitamente vidimati.

Art. 8.

Dopo che si sarà adempiuto alle prescrizioni degli articoli precedenti, i ruoli saranno inviati ai singoli Comuni per una nuova e definitiva pubblicazione, che verrà fatta colle stesse norme della prima e per la durata di 8 giorni.

Art. 9.

Resi così esecutivi i ruoli, resta però sempre in facoltà dei contribuenti, senza che per ciò abbia da sospendersi l'esecuzione dei ruoli medesimi, di ricorrere ai tribunali contro le deliberazioni della Camera, a termini dell'art. 32 della legge 6 luglio 1862, n. 680. Qualora i ricorsi siano risoluti favorevolmente si farà luogo dalla Camera al rimborso della somma pagata in più.

Art. 10.

I ruoli esecutivi saranno rimessi agli esattori governativi comunali e provinciali di percezione delle imposte, i quali ne cureranno l'incasso versando poi la somma alla Camera ritenendo il premio di esazione nella stessa misura di quella percetta per la riscossione delle imposte erariali salvo patti in contrario, i quali però dovranno essere sottoposti all'approvazione del Prefetto della provincia prima di diventare esecutivi.

Art. 11.

Le cessazioni o riduzioni di reddito che si verificassero durante l'anno, daranno diritto al contribuente di richiedere la restituzione parziale della tassa pagata, purchè le domande siano corredate delle decisioni delle Commissioni delle imposte dirette o da apposito certificato dell'agente delle tasse.

Art. 12.

La tassa dovrà esser pagata ogni anno in due rate semestrali pagabili il 10 febbraio ed il 10 agosto, previo avviso che l'esattore farà recapitare ad ogni contribuente.

Visto, d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
GUICCIARDINI.

Il Numero **XXII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la domanda del Consorzio irriguo del Comune di Brusasco, in provincia di Torino, per ottenere la facoltà di riscuotere, con i privilegi e nelle forme fiscali, il contributo dei soci;

Visto l'atto di costituzione del Consorzio in data 22 marzo 1896 a rogito Camillo Riva;

Visto lo Statuto e gli altri atti relativi;

Veduta la deliberazione dell'Assemblea generale dei soci, in data 29 novembre 1896, con cui sono accettate le modificazioni allo Statuto suggerite dal Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Vista la legge 29 maggio 1873 n. 1387 (serie 2ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Al Consorzio d'irrigazione del Comune di Brusasco, in provincia di Torino, è accordata la facoltà di riscuotere, coi privilegi e nelle forme fiscali, il contributo dei soci.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale

delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 gennaio 1897.

UMBERTO.

GUICCIARDINI

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Il Numero **XXIII** (*Parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la domanda del Consorzio irriguo delle praterie di Candiolo, in provincia di Torino, per ottenere la facoltà di riscuotere, con i privilegi e nelle forme fiscali, il contributo dei soci;

Visto l'atto di costituzione del Consorzio in data 23 marzo 1895 a rogito Bottone;

Visto lo Statuto e gli altri atti relativi;

Veduta la deliberazione dell'Assemblea generale dei soci, in data 31 ottobre 1896, con cui sono accettate le modificazioni allo Statuto suggerite dal Nostro Ministro per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Vista la legge 29 maggio 1873 n. 1387 (serie 2ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Al Consorzio d'irrigazione delle praterie di Candiolo, in provincia di Torino, è accordata la facoltà di riscuotere, con i privilegi e le forme fiscali, il contributo dei soci.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 gennaio 1897.

UMBERTO.

GUICCIARDINI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

MINISTERO DELLA MARINA

IL MINISTRO

In esecuzione del R. decreto 4 gennaio 1897, col quale si dispone la instituzione, presso ogni Ministero, di una Commissione permanente incaricata di esaminare mensilmente la situazione dei rispettivi capitoli del bilancio e di proporre l'adozione dei provvedimenti riconosciuti necessari, al fine di evitare ogni possibile eccedenza di spesa rispetto alle assegnazioni del bilancio;

Determina:

Per il Ministero della Marina la Commissione di cui sopra sarà composta:

del Sottosegretario di Stato, *presidente*;
del Direttore generale del servizio militare;
del Direttore generale delle costruzioni navali;
del Direttore generale di artiglieria ed armamenti;
del Direttore generale della marina mercantile;
del Direttore del servizio sanitario;
del Capo dell'Ufficio del Genio militare;
del Capo ragioniere.

Un impiegato della Divisione Ragioneria, di grado non inferiore a quello di segretario, disimpegnerà le funzioni di segretario della Commissione.

Roma, addì 11 gennaio 1897.

Il Ministro
B. BRIN.

MINISTERO DELL'INTERNO

Con decreto Reale del 28 gennaio u. s. furono accettate le dimissioni presentate dal dott. Botallo Eligio dalla carica di membro del Consiglio provinciale sanitario di Brescia.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0 cioè: N. 677719 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 500, al nome di Dardanelli Elisabetta-Teresa di Michele, minore sotto la patria potestà del padre domiciliata a Cuneo, con avvertenza, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Dardanelli *Isabella*-Teresa di Michele, minore come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 febbraio 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0 cioè: N. 37044 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 100, al nome di Deodato *Rosalia* di Pietro, nubile, domiciliata in Villarosa, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Deodato *Maria-Giovanna-Lucrezia-Rosalia* di Pietro, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 15 gennaio 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

RESOCONTO SOMMARIO *delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di* **novembre** *1896*

A – Risparmi.

	Quantità degli ufizi autorizzati	Quantità delle operazioni			Movimento dei libretti		
		di deposito	di rimborso	complessive	Emessi	Estinti	Eccedenze degli emessi sugli estinti
Mese di novembre 1896	2	190,011	135,461	325,472	29,189	18,777	10,412
Mesi precedenti dell'anno in corso .	60	2,022,124	1,587,980	3,610,104	271,425	228,299	43,126
Somme totali dell'anno stesso . . .	62	2,212,135	1,723,441	3,935,576	300,614	247,076	53,538
Anni 1876-1895	4,763	29,498,316	17,427,649	46,925,965	4,680,415	1,783,647	2,896,768
SOMME COMPLESSIVE	4,825	31,710,451	19,151,090	50,861,541	4,981,029	2,030,723	2,950,306

	MOVIMENTO DEI FONDI						
	DEPOSITI	Interessi capitalizzati	Somme complessive dei depositi e degli interessi	RIMBORSI		Somme complessive dei rimborsi	RIMANENZE
				Effettivi	Mediante acquisti di rendita del Debito Pubblico o depositi nella Cassa dei Depositi e Prestiti		
Mese di nov. 1896	22,887,003 60	—	22,887,003 60	19,614,308 43	1,321,078 01	20,935,386 44	—
Mesi precedenti dell'anno in corso	234,161,178 75	—	234,161,178 75	223,620,403 53	13,168,494 02	236,788,897 55	—
Somme totali dell'anno stesso . .	257,048,182 35	—	257,048,182 35	243,234,711 96	14,489,572 03	257,724,283 99	—
Anni 1876-1895 . .	2,751,480,075 37	124,214,590 28	2,875,694,665 65	2,273,931,823 75	139,302,856 20	2,413,234,679 95	—
SOMME COMPLESSIVE	3,008,528,257 72	124,214,590 28	3,132,742,848 —	2,517,166,535 71	153,792,428 23	2,670,958,963 94	461,783,884 06

B – Depositi giudiziali.

	DEPOSITI		RESTITUZIONI		RIMANENZE
	Quantità	Somme	Quantità	Somme	
Mese di novembre 1896	6,351	4,972,550 17	7,358	4,049,474 43	—
Mesi precedenti dell'anno in corso .	73,540	39,260,340 55	66,517	40,146,549 79	—
Somme totali dell'anno stesso . .	79,891	44,232,890 72	73,875	44,196,024 22	36,866 50
Anni 1883-1895	415,403	288,005,497 27	700,451	269,689,026 18	18,316,471 09
SOMME COMPLESSIVE . . .	495,294	332,238,387 99	774,326	313,885,050 40	18,353,337 59

CONCORSI

Regio Conservatorio di Musica di Palermo

Avviso.

È aperto il concorso a numero quattro posti semigratuiti resisi vacanti nel Convitto di questo R. Conservatorio di Musica.

Le condizioni di ammissione al concorso sono le seguenti:

1. Che gli aspiranti abbiano compiuti i dieci anni o non oltrepassati i dodici, di che daranno prova presentando l'atto di nascita legalizzato;

2. Che siano stati vaccinati, ciò che proveranno producendo il relativo certificato;

3. Che siano esenti da qualsiasi infermità incurabile o contagiosa; ed abbiano l'attitudine fisica per suonare l'istrumento musicale al cui studio intendano dedicarsi, ciò che si proverà mediante visita medica da farsi dal sanitario dell'Istituto;

4. Presentare la licenza della 3ª classe elementare, o sostenere un esame equipollente;

Gli aspiranti saranno esaminati da apposita Commissione per le lettere e per la musica;

5. Il candidato che aspiri al posto semigratuito, dovrà nella domanda specificare se intende essere iscritto al corso preparatorio e ciò sempre che rispondano le altre condizioni.

Fatto l'esperimento, ove l'aspirante risulti meritevole di uno dei posti anzidetti, il padre o chi lo rappresenta dovrà firmare un atto con il quale si obbliga a pagare la metà della retta, cioè L. 200 in dieci rate mensili anticipate, ed a somministrare all'alunno tutto ciò che sarà necessario, giusta il programma che potrà leggersi presso la Segreteria del Conservatorio.

Il beneficio del posto semigratuito è limitato alla durata assegnata al corso principale cui l'alunno è iscritto e questi deve guadagnarsi, anno per anno, il diritto a conservarlo, ottemperando a quanto è prescritto dallo Statuto e dal Regolamento degli esami.

La presentazione delle domande e dei relativi documenti potrà farsi a tutto il 28 febbraio p. v. presso il Governatore del R. Conservatorio di Musica, dalle ore 10 alle 12 di ogni giorno.

Il giorno 5 marzo prossimo alle 9 mer. avrà luogo nel locale dell'Istituto la visita medica.

Nel medesimo giorno i concorrenti saranno avvisati del giorno nel quale avrà luogo l'esperimento di concorso.

Palermo, 25 gennaio 1897.

Il Governatore
L. FUCILE.

PARTE NON UFFICIALE

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Adunanza del 31 gennaio 1897

Presiede il socio GIUSEPPE CARLE, *Presidente dell'Accademia*

Il Direttore della Classe, Gaudenzio Claretta, offre il 1º fascicolo del vol. VII degli *Atti della Società di Archeologia e Belle Arti per la provincia di Torino.*

Il socio Segretario offre un opuscolo del direttore della Classe: *Ennemond de Servient ambassadeur de France* (1648-1676) *anecdotes inconnues.*

La Classe procede alla nomina di due soci stranieri e riescono eletti, salvo la Sovrana approvazione, i signori Enrico Alessandro Wallon, segretario perpetuo dell'Accademia delle Iscrizioni e belle lettere dell'Istituto di Francia e Carlo Brugmann professore nell'Università di Lipsia.

DIARIO ESTERO

La *Post* di Berlino, polemizzando coi giornali francesi, osserva che la visita del conte Murawieff a Berlino e Kiel non fu un semplice atto di cortesia internazionale. Basterebbe il fatto che il ministro russo ha fatto delle visite al cancelliere dell'Impero principe Hohenlohe, ed al Segretario di Stato per gli affari esteri, barone di Marschall, trattenendosi coll'uno e coll'altro più di un'ora, per addimostrare che nei rispettivi colloqui si è trattato di qualche cosa di più che non sia uno scambio di pure cortesie. E se anche, conchiude la *Post*, da parte ufficiale non fu pubblicato nulla su quei colloqui, apparisce però fondata la supposizione che come a Parigi, così anche a Berlino si è discusso della questione orientale.

E il *Berliner Tageblatt* riporta delle dichiarazioni che sarebbero state fatte dal conte Murawieff in private conversazioni. A torto, avrebbe detto il conte, si disse di me che sono più amico della Francia che della Germania; ma quando anche i miei sentimenti fossero tali, ciò che non è, come direttore degli affari esteri di Russia dovrei procedere d'accordo colla Germania, perchè ciò è necessario per la conservazione della pace europea.

***

Il *Novoje Wremja* di Pietroburgo, del 2 febbraio, commenta il viaggio del conte Murawieff a Berlino in questi termini:

« L'accoglienza, scrive il diario russo, che il governo tedesco ha fatta al nuovo ministro degli esteri russo è una prova evidente che la Germania non gli serba il menomo rancore, se è venuto da Parigi invece di venire direttamente da Pietroburgo.

Anche le altre Potenze, allarmate sul principio dal viaggio di Murawieff, si sono completamente calmate sapendolo a Berlino in colloquio con Hohenlohe, come lo fu con Hanotaux, con l'Imperatore Guglielmo, come lo fu col presidente Felice Faure.

Era tempo che l'Europa si persuadesse che tutte quante le questioni diplomatiche non si riducono all'antagonismo tra la Francia e la Germania. Per quanto grave questo possa parerci, vi sono altre nubi sull'orizzonte politico che ci sembrano anche più inquietanti. Vogliamo alludere alla questione d'Oriente, che interessa tutti i popoli e che dura da troppo tempo per non persuadere le Potenze a risolverla. La Russia, specialmente, ha troppi interessi connessi a questa questione per non preoccuparsene grandemente, e possiamo assicurare che la gita del cancelliere russo non ha altro scopo fuorchè quello di cercare un appoggio e un consiglio per prendere una determinazione definitiva riguardo l'assetto dell'impero turco. »

***

Scrivono da Pietroburgo che una lotta accanita, senza tregua, si combatte nel Consiglio imperiale tra le due tendenze della vita russa, cioè a dire, i vecchi russi ed i *sapaduik* o riformatori.

Il gruppo dei vecchi russi è diviso in due parti. L'una, guidata dall'Imperatrice madre e dal noto procuratore del Santo Sinodo, Pobiedonostzef, vuole continuare la politica

ortodossa nazionale, ma pacifica di Alessandro II; l'altra è il partito della guerra che sogna l'egemonia della Russia in Asia e perfino la distruzione dell'Impero inglese delle Indie.

Il gruppo dei russi moderni ha, a capo, il signor Khilkoff, ministro delle ferrovie ed è favorito dal sig. De Witte, ministro delle finanze che vuole introdurre in Russia il monometallismo.

La scelta del conte Murawieff a Ministro degli esteri fu una vittoria del partito vecchio russo e fu suggerita dall'Imperatrice madre.

È sulla questione monetaria che la lotta tra le varie frazioni è più ardente e che ha finito con lo stancare lo Czar.

Ad eccezione del *Novosti*, nessun giornale fa menzione dello stato di salute dello Czar sebbene la pubblica opinione si mostri alquanto allarmata per le voci che corrono.

« È un fatto che lo Czar soffre da qualche tempo, dice il *Novosti*, ma, a detta dei medici, nulla di pericoloso si riscontra nella sua malattia. Si sostiene sempre che la Coppia imperiale andrà prossimamente, per alcun tempo, a Livadia in Crimea e che, durante l'assenza dello Czar, gli affari militari verranno affidati al Granduca Michele, zio di Nicolò II, e quelli civili al procuratore generale del Santo Sinodo.

***

La *Neue Freie Presse* ha da Belgrado che, a quanto pare, sta per iscoppiare un dissidio nel partito radicale della Serbia.

I ministri radicali che fanno parte del gabinetto Simich, uniti a Pasich, costituiscono una frazione che ha dalla sua quasi tutti gli elementi radicali più colti della popolazione, mentre l'altra frazione si compone dei radicali più intransigenti con a capo gli ex-ministri Taussanovich e Gjaia ed ha reclutato i suoi aderenti, in gran parte, tra la popolazione delle campagne.

Nei due organi di queste due frazioni, *Odjek* e *Narod*, è già incominciata la lotta, sebbene, finora, in termini abbastanza temperati. Però è probabilissimo che lo screzio si manifesterà più apertamente non appena entreranno in campo delle questioni di Stato più importanti, come per esempio quella della revisione della Costituzione.

Molti uomini politici che prima facevano parte del disciolto partito progressista sono passati nelle file dei radicali moderati.

I liberali si sono schierati coll'opposizione e, qualora il gabinetto Simich non potesse reggersi, sperano di poter assumere il governo alla sua caduta. Per intanto però, queste speranze dei liberali non sono da nulla giustificate e probabilmente rimarranno per un pezzo pii desideri, giacchè il signor Simich gode la fiducia del Re e della grande maggioranza della popolazione che è stanca dei continui cambiamenti di ministeri.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Dall'Eritrea. — L'*Agenzia Stefani* ha da Agordat 5 (ritardato):

« Oggi a mezzogiorno la situazione era questa: Il grosso dei Dervisci si trova sempre ai piedi del monte Barbaro. La sua avanguardia occupa da ieri El-Gherat ».

Cambi doganali — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 6 febbraio, a lire 104,86.

Agevolazioni ferroviarie. — La Società delle strade ferrate del Mediterraneo, per il Carnevale di Roma, ha disposto:

1. Tutti i biglietti di andata e ritorno normali in vendita presso le stazioni del Regno, distribuiti durante il Carnevale, avranno la validità di 5 giorni, dal 20 febbraio al 3 marzo.

2. I biglietti distribuiti alle stazioni di Pisa e Livorno nel periodo dal 18 corr. al 1° marzo, saranno valevoli a tutto il 4 marzo.

3. Dalle stazioni di Torino, Milano e Genova, verranno distribuiti speciali biglietti di andata e ritorno valevoli dal giorno 18 corr. a tutto il 4 marzo ai prezzi sotto indicati:

Torino-Roma e ritorno, via Genova-Pisa:

1ª classe L. 82,80 — 2ª L. 58 — 3ª L. 45,70.

Milano-Roma e ritorno, via Pavia-Voghera-Pisa:

1ª classe L. 80,90 — 2ª L. 56,70 — 3ª L. 34,90.

Genova-Roma e ritorno, via Pisa:

1ª classe L. 62,15 — 2ª L. 43,55 — 3ª L. 26,80.

4. Identici biglietti saranno distribuiti dalla stazione di Napoli ai seguenti prezzi:

1ª classe L. 50 — 2ª L. 35 — 3ª L. 22,50.

Marina Militare. — Ieri l'altro la R. nave *Sebastiano Veniero* giunse ad Assab e la R. nave *Provana* partì da Aden.

Ai rispettivi bordi tutti bene.

Marina Mercantile. — Il giorno 4 il piroscafo *Rosario*, della Veloce, giunse a Santos, ed il piroscafo *Espagne*, della Società Generale Marsigliese, da Teneriffa proseguì pel Mediterraneo.

Ieri i piroscafi *Regina Margherita* ed *Adria*, della N. G. I., proseguirono il primo da Tarifa per il Plata ed il secondo da Alessandria d'Egitto per Messina; il piroscafo *Ems*, del N. L., giunse a Genova.

Roma. — SPETTACOLI DI QUESTA SERA:

Costanzi — *Amor*, ore 21.
Nazionale — *La Pericholle*, ore 21.
Valle — *Clara Soleil*, ore 21.
Quirino — *Il Mulatto*, ore 21.
Manzoni — *Frine*, ore 21.
Metastasio — Spettacolo straordinario, ore 21.

ESTERO

Le conferenze del dott. Nansen. — Il dottor Nansen sta per lasciare la Norvegia per intraprendere un giro in Europa. Comincierà col visitare l'Inghilterra, ove intende tenere 47 conferenze sulla sua recente esplorazione al polo nord. Poi, alla fine di marzo, si recherà a Berlino ove la Società di geografia prepara una dimostrazione in suo onore. Nansen non terrà peraltro conferenze in Germania, non ostante l'offerta di 125,000 lire, che si dice siagli stata fatta a tale uopo.

Lasciando Berlino, Nansen si recherà a Pietroburgo, ove sarà ricevuto ufficialmente, come pure a Parigi, in seguito all'invito rivoltogli recentemente dal console generale di Francia a Cristiania.

Durante la prossima estate, il Nansen, fatto ritorno in Norvegia, gusterà un riposo ben meritato, pur sorvegliando la costruzione della sua nuova villa di Lysaker, sul *Fiord* di Cristiania. Lascierà nuovamente la patria in ottobre e si recherà colla moglie a Nuova York, avendo firmato con un'Agenzia americana un contratto col quale s'impegna a tenere, durante l'autunno, cinquanta conferenze nelle principali città degli Stati Uniti.

La cima del Mercadario nelle Ande raggiunta da una guida Svizzera. — Telegrafano da Mendoza (Chilì) al *Daily Chronicle* di Londra, di una grande vittoria alpinistica ottenuta dalla spedizione di esplorazione scientifica nelle Ande, condotta dal sig. Fitzgerald.

Dopo vari tentativi e a traverso a stenti straordinari, la famosa guida svizzera Zurbriggen è riuscita a mettere il piede sulla cima Aconcagua, il più alto picco delle Ande ed inoltre la più alta montagna sulla quale sia salito finora l'uomo.

Infatti, mentre il monte Bianco è alto 15,732 piedi, e la cima più alta finora raggiunta è il Mercadario (22,302 piedi), l'Aconcagua è alto 24,000 piedi precisi. Dopo questa le cime che restano a conquistare all'uomo sono i tre grandi monti dell'Asia: l'Everett, alto 29,000 piedi, il Tagarma (25,800), ed il Bhan Tengri (24,000). I due principali monti dell'Africa, dell'Oceania sono pure ancor vergini, ma non di difficile conquista.

La spedizione ebbe a sostenere una terribile lotta cogli elementi. Il freddo era tale che tutti i tipi di barometri scoppiarono, e così pure una fornace russa che gli esploratori si traevano dietro. Tutti gli uomini della spedizione non riuscirono a passare oltre i 20,000 piedi, eccetto la guida nominata che toccò la cima e il Fitzgeral che dovette abbandonare l'impresa a 23,000 piedi, ma che intende di ritentarla.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

COSTANTINOPOLI, 5 — Gli Ambasciatori continuano, nelle loro Conferenze, la redazione del progetto di riforme amministrative.

Intanto hanno cominciato l'esame dei provvedimenti da prendersi in linea finanziaria.

VENEZIA, 5 — La conferenza sanitaria internazionale è rinviata al 16 corrente.

PARIGI, 5 — Il *Figaro* dice che il trattato franco-etiopico, firmato in Harar il 2 gennaio scorso, comprenderebbe, oltre concessioni commerciali importanti, la clausola del trattato franco-abissino del 1843, la quale stabilisce che, in caso di guerra, la Francia considererà i nemici dello Scioa come suoi propri.

NEW-YORK, 5. — Il *Sun* ha dall'Avana che il capo degli insorti, Arranguren, avrebbe incendiato Guanabacoa.

LONDRA, 5. — Il *Times* ha da Lisbona: « Il Ministero si è dimesso.

« Le dimissioni verranno annunziate domani alle Cortes.

« Si crede che Luccano Castro sarà incaricato di formare il nuovo Gabinetto.

PARIGI, 5 — Dietro insistenze di Peytral, senatore di Marsiglia, il Ministro dell'interno, Barthou, ha promesso di presentare domani al Consiglio dei Ministri la questione di proibire formalmente l'approdo nei porti francesi alle navi provenienti dalle regioni delle Indie, dove infierisce la peste bubonica.

BERLINO, 5. — *Reichstag.* — Si discute il capitolo del bilancio relativo al Cancelliere dell'Impero.

Il Cancelliere, principe di Hohenlohe, a proposito della questione popolare sollevata da un'oratore, dichiare che il Governo prussiano fece sempre il suo dovere verso i Polacchi.

Il Cancelliere quindi parla sulla mozione dei liberali, la quale chiede provvedimenti per impedire le calunnie della polizia politica contro funzionari dell'Impero del genere di quelle del processo Leckert-Lutzow. Il Cancelliere dichiara che la polizia politica è indispensabile; è però vero che essa non fu sempre felice nella scelta dei suoi funzionari (*Risa*); ma il Presidente del Consiglio dei Ministri prussiano, immediatamente dopo il processo contro Leckert-Lutzow e coimputati, prese i provvedimenti necessari perchè non si ripetano più fatti come quelli rivelati dal processo stesso.

MARSIGLIA, 5. — Gli armatori dei piroscafi *Persia* e *Bramstonhall*, provenienti da Bombay, basandosi sulle leggi internazionali dichiarano di aver deciso, in caso che non ottenessero questa sera la libera pratica dei loro vapori, di protestare con tutti i mezzi legali contro ogni contraria decisione del Governo e della città di Marsiglia.

PARIGI, 5. — I giornali annunziano che il Principe Enrico d'Orléans, diretto a Brindisi e Gibuti, si è formato a Roma per esser ricevuto, stasera, dal Papa.

LA CANEA, 5. — Mercoledì notte, in seguito a notizia, riconosciuta poscia falsa, che una banda armata musulmana avesse ucciso ventisette sentinelle cristiane ad Acrotiri, il Valì diede ordine alla truppa d'intervenire a difesa dei villaggi cristiani. La truppa fu attaccata; si dice che venti soldati rimasero uccisi.

Nelle ore pomeridiane di ieri vi fu scambio di fucilate in città fino a sera con incendi in parecchi punti. Parecchi Consoli ed il Valì si trovavano nel vicino villaggio di Halepa nell'impossibilità di recarsi in città.

Quasi tutta la popolazione di Halepa si è rifugiata nelle residenze consolari e poi a bordo delle navi da guerra.

Nella notte il combattimento è cessato a La Canea, ma perdurano gli incendi.

I comandanti delle navi inglese, italiana e francese, scesi a terra, si adoperarono assai per far cessare il fuoco e raccogliere i profughi.

BERLINO, 5. — *Reichstag* — (*Continuazione*) — Il Segretario di Stato, barone di Marschall, dichiara che nel processo Leckert-Lutzow fu costretto a difendere il suo onore e quello dei funzionari da lui dipendenti. Un processo disciplinare non avrebbe mai potuto fare la luce, come la fece il processo ordinario pubblicamente dibattutosi.

Soggiunge che i capi del partito socialista avevano conoscenza di alcuni fatti che erano avvenuti nella polizia politica, e preparavano una rumorosa rivelazione, che il processo ha prevenuto; mentre, facendo diversamente, si sarebbe potuto rimproverare al Governo di voler nascondere qualche cosa.

Il barone di Marschall, continuando il suo discorso, dice credere di avere nelle mani tutte le fila degli intrighi orditi, ma nulla indica che un alto personaggio qualsiasi si trovi dietro al Commissario di polizia Tausch.

TRIESTE, 5. — Il giornale ufficiale *L'Osservatore Triestino* pubblica una lettera del Luogotenente Rinaldini, diretta al Podestà Pitteri, nella quale si comunica che il Ministero non dà seguito alla domanda di dimissioni presentata dal Podestà Pitteri e lo invita a rimanere in carica.

In quanto alle dimissioni dei 33 consiglieri municipali, la lettera del Luogotenente dichiara che, nonostante che il Consiglio municipale non possa riunirsi, la Delegazione municipale resta in funzione, secondo le disposizioni degli Statuti della città.

ATENE, 5. — La Canea è in piena rivolta. Il fuoco di fucileria è stato cominciato dai Musulmani. Il numero delle vittime non è conosciuto, ma si crede che sia grande. Dalle navi da guerra si vedono grandi incendi.

Le navi da guerra estere inviarono cinque marinai con un ufficiale per custodire l'ufficio telegrafico.

TRIESTE, 5. — In seguito al Rescritto del Luogotenente, il Podestà comunicò stasera al Luogotenente che rimane in carica colla Delegazione municipale.

Le elezioni del Consiglio municipale avranno luogo entro febbraio.

LISBONA, 6. — Il Re ha accettato le dimissioni del Ministero ed ha incaricato Luciano De Castro di formare il nuovo Gabinetto.

Barros Gomez assumerà il portafoglio degli Affari esteri.

ATENE, 5. — Le ultime notizie da La Canea dicono che i soldati fecero fuoco contro i Cristiani. I Musulmani incendiarono i quartieri dei Cristiani. L'incendio si avvicina al Palazzo Arcivescovile ed alle scuole greche. Molte persone sono state salvate a bordo delle navi estere da guerra.

ATENE, 5. — Durante la seduta della Camera, il Presidente del Consiglio, Delyannis, annunziò che il Governo ha ordinato alle torpediniere *Hydra*, *Mykali* e *Miaculis* di partire per la Canea onde proteggervi i sudditi greci.

Tale notizia venne accolta con entusiasmo.

ATENE, 6. — L'invio di navi da guerra a La Canea ha prodotto un generale entusiasmo. Vi ha una grande attività al Pireo.

Il Ministro della marina ha visitato l'Arsenale di Salamina.

Il Ministro degli affari esteri, Skonses, informò i Consoli del carattere pacifico dell'invio di navi elleniche nell'isola di Candia.

Dispacci da Candia, di iersera, dicono che i Consoli lasciarono Halepa giungendo a La Canea per via di mare.

I Consolati rigurgitano di famiglie cristiane. Tre quarti dei quartieri dei Cristiani di La Canea sono stati incendiati. A Retymo i Musulmani bloccarono il Palazzo del Governatore, chiedendo la revoca dell'ordine che proibisce alle famiglie turche di partire.

MARSIGLIA, 6. — Il Consiglio sanitario ha deciso all'unanimità che i vapori *Persia*, *Bramstonhall* e *Caledonia* non possano sbarcare e lascino la rada.

Qualsiasi nave, proveniente da Bombay, subirà lo stesso trattamento.

MADRID, 6. — I dottori José Calvo y Martin e Manuel Alonso Sanudo sono stati nominati delegati tecnici della Spagna alla Conferenza sanitaria internazionale di Venezia.

LISBONA, 6. — Nel nuovo Gabinetto, Borras assumerà il portafoglio della giustizia; Pereira Miranda quello delle finanze; il generale Cunha quello della guerra e Castillho quello della marina.

Il Gabinetto sarà progressista ed avrà dalla Corona il Decreto di scioglimento delle Cortes.

PALERMO, 6. — Stamattina è arrivata la nave scuola germanica *Stotsch* proveniente da Trieste.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 5 febbraio 1897

I barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 758.67

Umidità relativa a mezzodì 86

Vento a mezzodì . . . . . . Sud debole.

Cielo . . . . coperto.

Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 12.°3. / Minimo 6.°2.

Pioggia in 24 ore: goccie.

Li 5 febbraio 1897:

In Europa pressione ancora bassa al N, Arcangelo 737; elevata sulla Germania 767.

In Italia nelle 24 ore: barometro aumentato ovunque, specialmente al S fino a 5 mm.; temperatura diminuita fuorchè al N; nebbie e qualche pioggia.

Stamane: cielo coperto o nebbioso al N e Centro, sereno in qualche stazione al S.

Barometro: 762 Porto Maurizio, Livorno, Sassari; 763 Venezia, Domodossola, Torino; Firenze, Roma, Cagliari; 764 Palermo, Napoli, Lecce; 765 Messina, Catania.

Probabilità: venti deboli intorno levante; cielo nebbioso o nuvoloso con qualche pioggia.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 5 febbraio 1897.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima (nelle 24 ore precedenti)	Temperatura Minima (nelle 24 ore precedenti)
Porto Maurizio	1/2 coperto	calro	16 0	7 2
Genova	coperto	calmo	14 4	9 8
Massa Carrara	1/2 coperto	legg. mosso	15 4	8 0
Cuneo	coperto	—	12 0	0 4
Torino	nebbioso	—	9 8	0 7
Alessandria	nebbioso	—	5 8	— 1 7
Novara	coperto	—	7 8	— 1 5
Domodossola	sereno	—	12 3	— 1 4
Pavia	sereno	—	4 0	0 7
Milano	nebbioso	—	4 9	0 0
Sondrio	1/2 coperto	—	10 6	0 5
Bergamo	nebbioso	—	7 9	0 8
Brescia	nebbioso	—	5 8	0 0
Cremona	nebbioso	—	4 6	2 9
Mantova	nebbioso	—	5 0	3 0
Verona	nebbioso	—	10 0	1 5
Belluno	coperto	—	7 8	— 1 2
Udine	nebbioso	—	8 8	0 8
Treviso	nebbioso	—	9 0	2 0
Venezia	nebbioso	calmo	8 3	2 0
Padova	nebbioso	—	8 8	2 5
Rovigo	coperto	—	8 5	3 4
Piacenza	nebbioso	—	3 2	0 7
Parma	coperto	—	3 9	0 6
Reggio Emilia	nebbioso	—	4 2	1 6
Modena	coperto	—	3 8	0 5
Ferrara	nebbioso	—	6 8	2 8
Bologna	nebbioso	—	3 5	1 2
Ravenna	nebbioso	—	5 9	1 2
Forlì	nebbioso	—	5 2	1 4
Pesaro	coperto	calmo	7 9	3 9
Ancona	nebbioso	calmo	12 3	5 8
Urbino	nebbioso	—	6 2	2 0
Macerata	nebbioso	—	7 1	2 6
Ascoli Piceno	nebbioso	—	8 8	3 0
Perugia	3/4 coperto	—	11 8	5 6
Camerino	coperto	—	9 8	5 0
Pisa	coperto	—	16 0	6 1
Livorno	coperto	calmo	14 5	8 0
Firenze	nebbioso	—	14 0	5 6
Arezzo	coperto	—	13 6	3 5
Siena	coperto	—	12 4	6 0
Grosseto	coperto	—	17 0	6 8
Roma	coperto	—	14 1	6 2
Teramo	coperto	—	11 2	1 3
Chieti	nebbioso	—	10 4	1 0
Aquila	coperto	—	13 4	1 7
Agnone	1/2 coperto	—	12 6	4 9
Foggia	nebbioso	—	13 8	6 1
Bari	sereno	calmo	13 4	5 6
Lecce	sereno	—	15 0	4 9
Caserta	coperto	—	16 1	9 6
Napoli	coperto	calmo	14 3	10 6
Benevento	3/4 coperto	—	16 0	6 8
Avellino	1/2 coperto	—	13 8	5 7
Salerno	3/4 coperto	—	10 6	5 5
Potenza	3/4 coperto	—	10 6	5 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	coperto	—	8 4	2 0
Reggio Calabria	coperto	calmo	17 0	11 8
Trapani	coperto	calmo	17 1	11 7
Palermo	nebbioso	calmo	20 1	7 4
Porto Empedocle	1/4 coperto	legg. mosso	15 0	—
Caltanissetta	sereno	—	11 0	3 5
Messina	1/2 coperto	calmo	16 0	11 3
Catania	1/4 coperto	calmo	17 2	8 5
Siracusa	3/4 coperto	calmo	16 0	7 9
Cagliari	3/4 coperto	calmo	21 0	8 0
Sassari	3/4 coperto	—	14 8	8 1

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 5 Febbraio 1897.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
					Cor. Med.			
1 genn. 97			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	$95,82\frac{1}{2}$ 80 $77\frac{1}{2}$ 80		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	95,55	95 55			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	95,60	— —			— —
			detta » di L. 25	95,70	— —			— —
»			detta » di L. 10	95,90 80	— —			— —
			detta » di L. 5		— —			— —
»			detta $4\frac{1}{2}$ %	104,20 25	104 20			— —
			» » in cartelle di L. 45 a 180	104,20 30	— —			— —
»			» » » 3 a 45		— —			— —
»			» » Certificati interinali (1° vers.)		— —			— —
»			» » » interamente liberati		— —			— —
»			detta 4 %	95,55	— —			— —
			» » in cartelle da L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 ott. 96			detta 3 % 2ª grida		— —			59 50
			detta 3 % piccolo taglio		— —			60 —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			102 10
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			97 50
-			Prestito Romano Blount 5 %		— —			101 25
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor. Med.			
1 lug. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 ott. 96	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			490 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			477 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito	296	— —			— —
1 ott. 96	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			466 50
»	500	500	» » » » » $4\frac{1}{2}$ %		— —			483 —
1 apr. 96	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » $4\frac{1}{2}$ %		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. Italiano $4\frac{1}{2}$ %		— —			502 —
			Azioni Strade Ferrate					
1 genn. 97	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			669 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			509 —
1 gen. 96	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			728 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			120 —
1 gen. 96	500	500	» » Istituto Ital. di Credito Fond.	435	— —			— —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			368 —
15 ott. 96	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			823 —
1 genn. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1248 —
1 ott. 96	250	250	» » Italiana per Condotte d'acqua.		— —			182 —
1 gen. 94	125	125	» » dei Molini e Pastif. Pantanella		— —			124 —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche.		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			140 —
»	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —			242 —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 genn. 97	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			310 —
15 apr. 96	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —	118		— —
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			51 — (1)
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —	$17\frac{1}{2}$		— —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'industr. Edilizia.		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			520 —
1 genn. 97	250	250	» Acquedotto De Ferrari-Galliera.		— —			243 —
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			100 —
»	250	125	» » - Vita		— —			215 —

(1) ex L. 2,00.

Godimento	Valori nomin.	Valori versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.				
1 genn. 97	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89	— —			283 —
»	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)	— —			918 —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	— —			464 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare	— —			175 —
»	250	250	» » » 4 %	— —			75 —
1 ott. 96	500	500	» » Acqua Marcia	— —			512 —
1 apr. 96	500	500	» » SS. FF. Meridionali	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia	— —			— —
1 apr 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3	— —			— —
1 genn. 97	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Second. della Sardegna	— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)	— —			120 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina	— —			— —
1 genn. 97	50	50	Buoni Meridionali 5 %	— —			— —
			Titoli a Quotazione speciale				
	[illegible]	[illegible]	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana				— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.				
1 ag. 93	300	300	Az. Banca Generale	— —			46 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina	— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale	— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare	— —			10 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana	— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale	— —			— —

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2	Francia	90 giorni	— —	104 27 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	104 82 1/2	— —	104 82 1/2	104 87 1/2	104 85	104 97 1/2 87	104 87 1/2
3	Londra	90 giorni	— —	26 22	26 21	— —	— —	— — (1/2	— —
	»	Chèque	26 41	— —	— —	26 41 1/2 42	26 41	26 42 1/4 38 3/4	26 41
4	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
4	Germania	Chèque	— —	129 37 1/2	— —	129 40 35	129 40	129 60 55	129 35

(INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di)

Risposta dei premi . . 25 Febbr.
Prezzi di Compensazione 25 »

Compensazione . . . 26 Febbr.
Liquidazione . . . . 27 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GENNAIO 1897

Rendita 5 %	95 20
detta 4 1/2 %	103 35
detta 4 %	95 10
detta 3 %	58 —
Obbl. Municipio di Roma 5 %	— —
» dette 4 % (1ª Emissione)	482 —
» dette 4 % (2ª a 8ª Emis.)	472 —
» Cred. Fond. B. S. Spirito	293 —
» » » B. d'It. 4 %	475 —
» » » » 4 1/2 %	490 —
» » » dell'Ist. It. »	502 —
Azioni Ferr. Meridionali	665 —
» » Mediterranee	503 —
» » Sarde (Preferen.)	280 —
» Banca d'Italia	723 —
» Banco di Roma	120 —
» Istituto It. Cred. Fond.	435 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajer. in Terni	360 —
» » Angl.-Rom. ill. Roma gas ed altri sistemi	805 —
» » Acqua Marcia	1242 —
Azioni Soc. Condotte d'acqua	177 —
» » Molini Past. Pant.	122 —
» » Gener. Illuminaz.	135 —
» » An. Tramway-Om.	231 —
» » Navig. Gen. Ital.	317 —
» » Metallurgica Ital.	117 —
» » Piccola Borsa di Roma	100 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Risan. di Napoli	17 —
» » Credito Italiano.	520 —
» » Acq. De Ferrari G.	243 —
» Fondiaria Incendio	100 —
» » Vita	215 —
Obb. Fer. 3 % Em. 1887-88-89	289 —
» Strade Ferr. del Tirreno	465 —
» Soc. Immobiliare	175 —
» » » 4 %	75 —
» Ferr. Napoli - Ottaiano (5 % oro)	120 —
Azioni Banca Generale	43 —
» » Immobiliare	11 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

4 febbraio 1897.

Consolidato 5 % . . . . L. 95 750
Consolidato 3 % nominale . . . . . . » 57 1875

La Commissione Sindacale

AUGUSTO PALLADINI.
MARIO BONELLI.
LEONE CONSOLO.

Visto: Il Deputato di Borsa: MOISE MODIGLIANI.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI — Tipografia delle Mantellate. — *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.